

CRONACA DELLA CITTA'

UNA NUOVA BENEMERENZA DEL REGIME

Revisione e riforma delle norme che regolano i rapporti di impiego e di lavoro

Mussolini in uno dei suoi memoriale discorsi ha ammonito che la giustizia, per essere effettiva deve essere comoda o sgradevole chi obbedisce giustitia non dava essere sofferto da troppo complesso procedere o la giustitia dove essere resa nel più breve tempo possibile. Il lavoro quanto più rigoroso è la disciplina, quanto più ferme il volere d'industria collaborazione tra i vari aggregati e conquista, tanto meglio è la necessità che procedure niplela e pronostico ufficiali garantiscono anche l'individuo nel caso di eventuali travagli o eventuali rappresentazioni o troppo rigorose applicazioni delle disposizioni regolanti i rapporti d'impiego e di lavoro.

La rivoluzione e la riforma quindi delle norme già adottate fin dal 1926 per la soluzione della relativa controversia al manifestano sempre più opportuno e necessarie. Le controversie individuali

Il decreto che contiene la nuova norma per le controversie individuali del procedimento, utilizzando il largo contenuto dell'articolo 6, approvato dalla Camera Ufficio, rientra nel campo delle provvidenze che il Regime molto avvedutamente adotta per la categoria lavorativa.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo. Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Per le controversie relative a rapporti di impiego del dipendente da enti pubblici di qualsiasi natura connesso a concordato o a posizioni delle leggi vigenti. Restano ferme anche più le controversie soprattutto, le norme generali sulla competenza e sulla procedura nel caso di fallimento. Restano inoltre ferme le disposizioni della legge 21 dicembre 1926 circa la legge per finalità di cui si parla quando si tratta di contratti di meridiana compresa le leggi.

I Protori e i Tribunali nella trattazione delle controversie, sono a diritti da due cittadini esperti sui problemi del lavoro uno appartenente alla categoria dei datori di lavoro e l'altro quella dei lavoratori scelti in appositi abili da formarsi. L'esistenza dei due cittadini esperti deve aver luogo se nella prima udienza alcuna delle parti ne faccia espressa domanda. Le controversie sindacate si possono comporre in arbitrato dalle parti.

Le funzioni conciliatorie delle associazioni sindacali però col consenso e con maggior intensità e conseguentemente i suoi benefici ci effettivi.

Semplificato e chiarito le varie norme che regolano il procedimento per la definizione delle controversie individuali del lavoro, vi nuovo provvedimento che è ormai entrato in vigore sarà di grande vantaggio specialmente alle categorie lavoratrici, per la tutela dei loro diritti. È questa una nuova benemerenza del Regime Fascista.

Nelle disposizioni transitorie è stabilito che le controversie che siano pendenti alla data di entrata in vigore del decreto e non sono soggette alle norme per le decisioni delle controversie individuali del lavoro in base al R. Decreto 26 febbraio 1928, continuano a svolgersi con l'osservanza delle disposizioni ad esse anteriormente applicabili anche per ciò che riguarda i gravami contro la sentenza. Il presente decreto è entrato in vigore il primo settembre u. e.

L'importanza della riforma

Dai richiami fin qui fatti, risulta l'importanza della riforma.

E' noto pertanto che la legge 23 gennaio 1934, n. 76, ha autorizzato il Governo a pubblicare le norme anzidette, secondo il testo allegato alla legge medesima con facilità di introdurre le opportune modificazioni, avendo riguardo ai voti espressi dal Parlamento. In virtù di tali poteri il Governo ha prodotto alla redazione del testo definitivo delle norme, tenendo conto in larghissima misura delle osservazioni e delle proposte contenute nelle relazioni della Camera.

Il IV annuale della fondazione dei Faschi Giovani

Come abbiamo pubblicato nel nostro precedente numero, domenica 7 corrente avrà luogo la celebrazione del quarto annuale della fondazione dei Faschi Giovani di Combattimento. Ripetiamo il programma delle manifestazioni che in tale occasione si svolgeranno a Pola, secondo le disposizioni riportate dal Segretario Federale dell'Istralia:

Ore 8: Adunata di tutti i giovani fascisti di Pola e frazioni comunali alla Casa del Fascio.

Ore 9: Oraffaglio al Caduti della Guerra e della Rivoluzione. Alzata della bandiera dei Giovani fascisti si uniranno i reparti premillari.

Ore 10: Oraffaglio al Caduti il Comandante Federale, il Comandante in capo o quattro comandanti dei Faschi G. C. all'opera designati e recheranno a rendere oraaffaglio al Comandante in capo alla Milizia.

Ore 10:30: I giovani fascisti parteciperanno all'inaugurazione dei campi premillari.

Ore 11: I giovani fascisti con rappresentante del G. U. F. e del G. N. B. saranno presenti in cattedrale durante i sei anni di applicazione delle norme precedenti, ma ha altrettanto ampliato notevolmente il campo di applicazione delle norme medesime ed ha introdotto alcune novità di particolare rilievo, venendo incontro a desideri espresi specialmente dallo organizzazionale studi, che obietta autonome manifestazioni nelle circoscrizioni avvenute in nome del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Secondo il decreto del 1928 le controversie del lavoro erano di regola sottoposte alla procedura speciale solo quando derivavano dai rapporti per i quali vi fossero in atto contratti collettivi. In mancanza di questi le controversie dovevano regolare il loro corso con le norme generali sulla competenza e sulla procedura nel caso di fallimento. Restano inoltre ferme le disposizioni della legge 21 dicembre 1926 circa la legge per finalità di cui si parla quando si tratta di contratti di meridiana compresa le leggi.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dal Prototipo e dal Tribunale, nei limiti delle rispettive competenze per valori, sono decise. La controversia individuale derivante da impegno di lavoro o di impiego che sono a possono essere oggetto di contratto collettivo di lavoro o di altre norme che abbiano valore a effetto di contratto collettivo ai termini della legge 3 aprile 1926 e del R. D. 1 luglio 1926;

La controversia in materia di meritaria, purché questa sia regolata da contratto collettivo.

Le controversie concernenti i rapporti di lavoro dei dipendenti da enti pubblici al quale non appartiene.

Il decreto stabilisce, tra l

Nelle aule del Tribunale

Maniere troppo brusche

Col campo spartito di Rovigno una squadra di calci si stava allemande il giorno 26 giugno u.s. ed il pallone, cacciato con rara violence, balzava da un capo all'altro, diventando specialmente l'immane comitiva di curiosi che stavano impalati ai margini.

Era costoro stava pure il ragazzo Francesco Minicuci, d'anni 14, il quale ad un dato momento aggiornato il pallone ebbe uscito dal campo, e per qualche po' lo cercava per proprio conto.

Soprattutto uno dei giocatori, studente Domenico Barcellini di Domenico, d'anni 15, il quale ebbe poi uno spuntone, facendolo cadere in modo groso. Il ragazzo nelle sedute riportava una frattura, in seguito alla quale doverà subire tre mesi di cura. Per tale fatto il Barcellini veniva condannato dalla Procura di Rovigno a tre mesi di reclusione ed al pagamento dello stipendio, tutti i benefici di legge.

Contro la sentenza l'imputato si appellò, ma ieri il Tribunale ha rigettato l'appello, condannando l'imputato a maggiori spese.

Caro lei...

Tra gli atti di Baldo Hanak il Baldo, d'anni 27 o Majuscil Antonio, simbolo di Lascapredio, non aveva buon sangue per rapporti di partito. La sera del 29 giugno tra i due, mentre erano in attesa del banchetto proveniente da Zara, vennero sulla piazza ad un discorso il Baldo, cominciava una polemica tendeva di legge all'avversario.

Erano stati un affratto, sfidato e da ultimo venuto a dirgli di essere una delle quattro infelici.

«Stai qui, sei fatti su me», rispondeva quello. E' affatto dovevano arrivare i combattimenti con i quali l'Umanità andava in carriera. Ora non gli evitava più domande, per offese e violenze ai disegni di scatti della forza pubblica, in quanto alla quale doveva comparsa i suoi dimensi e magistrati del nostro Tribunale. Ma, vagliata la nostra sentenza assolutaria perché i fatti non costituivano reato,

Una brutta batosta

Dovendo sbagliare certi affari, i tre villeggianti Martino fu Martino, d'anni 37; Poropat Mario fu Giacomo, d'anni 30 o Simeon fu Ivanović, d'anni 30, del circondario di Dignano, si trovavano il giorno 21 giugno u.s. a Valla, dove s'incontravano per tutta la giornata. Probabilmente visitavano anche qualche storia o le Istruzioni dell'ultimo storico o le Istruzioni dell'ultimo storico mettendo loro insieme una tali quale rivela che doveva esplodere in circa trenta secondi. Infatti i tre andarono, si decisamente, di far ritorno al paese loro, ma giunti in spazio della messa avevano briga tra di loro.

Na aveva una batosta fortunata, con gran sollazzo dei pacifici valori, cui il gestito spettacolo di soli 11 m. per la forza, prima di finire, non nessuno degli ospiti poté vedersi l'arrivo di separarsi i contendenti, Bolo l'intervento dei carabinieri poneva fine alla zuffa, dalla quale il Poropat e lo Simeon avevano tutti e grandi angosce. L'episodio della anziturna raffra' un avuto luogo ad nostro Tribunale, dove i tre protagonisti sono comparsi in stato di ferita. Il Drapich ed il Poropat si lasciavano tro modi di reazione, lo Simeon tro modi in 15 giorni, in colpo al pagamento del le spese. A tutti i tre condannata la pena restitutiva per indulto so-

Accusa mutata in diffamazione

Il giorno 30 maggio u.s. tale Di Giusto Giuseppe di Matteo, d'anni 20, residente in Porto Flaminio, contestava che da un omisione in sua proprietà, custodito in una rimessa colla tenuta agricola di Torelli, erano spariti, dal verbaolo, circa 15 litri di benzina.

Obiettiva ragione coloro che ne potevano sapere qualcosa, il Di Giusto in tutta a concentrarsi i suoi rapporti sul muratore Pantilo Pable, residente nella vicina Chiaravano, aspetti che si conservavano in una specifica o pubblica persona.

Il pubblico solo si dichiarava incerto del fatto, ma stando a racconto del Di Giusto una regolare denuncia per diffamazione, ciò che provava un procedimento penale, avuto appunto ieri al nostro R. Tribunale.

A conclusione del dibattito giudicato il Di Giusto è stata concesso a 200 lire di multa od al pagamento dello stipendio o processuali.

Una remissione di querela

Fra le due donne Garisch-Giovanna maritata Franciscovici, d'anni 65, e Carpevi Lucia d'anni 66, compareva il giorno 16 giugno, in una campagna dei dintorni di Lascapredio, un violento divorzio per la delimitazione di un paese. Nell'intento di colpire il diverso arrivavano i reali carabinieri, senza riuscire ad acciuffare le due furfanti donne, Anzi la Franciscovici, rivolta alla sua avversaria, gridava: «Cosa vuoi sperare da me? Non ce la ga manca una, ormai».

Invitata a chiarire la fras, la Franciscovici dichiarò d'aver uditto dal punto che la Carpevi, mentre era trovata un tempo nell'isola di Arde, avrebbe opposto a una propria protesta. Poiché tali accuse risultavano infondate, l'imponente donna si buttava una denuncia per offese all'onore, ai danni della Capo-vecchia. Arrivato però teri in Tribunale, la parte lea fatta in tempo remissiva

Il V. Congresso generale del Nastro Azzurro

Palermo 14-21 ottobre

Il giorno 14 corr. si terrà a Palermo il V. Congresso generale del Nastro Azzurro contemporaneamente e in unione al IX. Consiglio Nazionale dell'Associazione Combattenti.

Dai sacchi di tela ad un sacco di guai

La giovane Antonia Palazzoli maritata Marussich, d'anni 25, nativa di Valla, una residente ad Ortezzana, non avrebbe mai più suppeditato di tenere un... incontro con il suo amato, il quale, dopo averne trascorso tre litri di grappa, non fosse uscito per lei un sacco di guai nel quale ora si trova invincibile.

Era costoro stava pure il ragazzo Francesco Minicuci, d'anni 14, il quale ad un dato momento aggiornato il pallone ebbe uscito dal campo, e per qualche po' lo cercava per proprio conto.

Soprattutto uno dei giocatori, studente Domenico Barcellini di Domenico, d'anni 15, il quale ebbe poi uno spuntone, facendolo cadere in modo groso. Il ragazzo nelle sedute riportava una frattura, in seguito alla quale doverà subire tre mesi di cura. Per tale fatto il Barcellini veniva condannato dalla Procura di Rovigno a tre mesi di reclusione ed al pagamento dello stipendio, tutti i benefici di legge.

Contro la sentenza l'imputato si appellò, ma ieri il Tribunale ha rigettato l'appello, condannando l'imputato a maggiori spese.

Il programma

14 ottobre - Inaugurazione al Teatro Massimo di Palermo dei due Congressi Nazionali con un'unica cerimonia di apertura alla presenza del rappresentante del Gouvino d'Orsi, dello Autonomo Militare, degli Uffici della città e dei Delegati delle due Associazioni.

15 ottobre - Sollevo del Consiglio dell'Istituto del Nastro Azzurro, di accademici relativi a chiusura del Consiglio stesso.

16 ottobre - Riapertura del Consiglio Nazionale delle Associazioni Nazionali Combattenti.

Manifestazione Popolare con i Canti di Trincea organizzata al Giardino Inglese dello Ippodromo.

17 ottobre - Sollevo del Consiglio dell'Istituto del Nastro Azzurro, di accademici relativi a chiusura del Consiglio stesso.

18 ottobre - Riapertura del Consiglio Nazionale delle Associazioni Nazionali Combattenti.

19 ottobre - Padroni con autorizzazioni dalla rappresentanza (l'ufficio ad una persona per Federazione) del Consiglio Nazionale Combattenti e dei Delegati Nazionali delle due Associazioni, per la chiusura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

20 ottobre - Riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

21 ottobre - A Catania, dove si trova S. M. Re per la celebrazione Universitaria, i Direttori Nazionali delle due Associazioni e i partecipanti al Consiglio delle Autorizzazioni Nazionali Combattenti chiudono il giorno precedente e con i Direttori Federali della Sicilia pagheranno all'Augusto Sovrano Federazione Nazionale e chiusura del Consiglio Nazionale Combattenti.

22 ottobre - A Catania, dove si trova S. M. Re per la celebrazione Universitaria, i Direttori Nazionali delle due Associazioni e i partecipanti al Consiglio delle Autorizzazioni Nazionali Combattenti chiudono il giorno precedente e con i Direttori Federali della Sicilia pagheranno all'Augusto Sovrano Federazione Nazionale e chiusura del Consiglio Nazionale Combattenti.

23 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

24 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

25 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

26 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

27 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

28 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

29 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

30 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

31 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

1 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

2 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

3 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

4 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

5 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

6 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

7 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

8 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

9 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

10 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

11 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

12 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

Notizie e varietà di moda

La moda maschile nei tessuti.

La moda va orientandosi verso tanto vivac destinato a restituirla a grigio e poco tradizionale dell'abito maschile novantenne.

Su questa tendenza non v'è alcun dubbio, i sarti vedono lucidare sul mercato dei tessuti veramente nuovi che presentano una progressiva conquista di colorazioni molto vive, gufo e festoso di quello adoperato da molti lustri nella moda maschile.

La predezione del Nastro Azzurro - Sezione dell'Industria - si reca a tempo di far seguire alla circolare inviata personalmente ai singoli negozi, lo scorso settembre, le pubblicazioni dei capi principali della circolare e delle disposizioni concernenti le agorazioni di vingaggio fatto dai partecipanti.

Le adesioni potranno essere inviate con i relativi importi alla Presidenza (Parco II, Murina N. 100) non oltre il 10 ottobre.

Il programma

14 ottobre - Inaugurazione al Teatro Massimo di Palermo dei due Congressi Nazionali con un'unica cerimonia di apertura alla presenza del Gouvino d'Orsi, dello Autonomo Militare, degli Uffici della città e dei Delegati delle due Associazioni.

15 ottobre - Sollevo del Consiglio dell'Istituto del Nastro Azzurro, di accademici relativi a chiusura del Consiglio stesso.

16 ottobre - Riapertura del Consiglio Nazionale delle Associazioni Nazionali Combattenti.

17 ottobre - Sollevo del Consiglio Nazionale delle Associazioni Nazionali Combattenti.

18 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

19 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

20 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

21 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

22 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

23 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

24 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

25 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

26 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

27 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

28 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

29 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

30 ottobre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

1 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

2 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

3 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

4 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

5 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

6 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

7 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

8 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

9 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

10 novembre - Continuità di riapertura dei Consigli Nazionali e chiusura dei Consigli Nazionali Combattenti.

Scadenze fisse per il mese di ottobre

Nell'interesse dei contribuenti, dei commercianti o degli uomini d'affari pubblichiamo il bollettino della scadenza fiscale durante il corrente mese di ottobre:

10 ottobre - Imposte dirette. Scadenza, con tolleranza fino al 18, del versamento della 5a rata alla Camera, dello imposta, sovrapposta ecc. (Art. 23, 24, 27 e 32 R. D. 170 titolo 1023 N. 1401).

Tasse sugli affari:

2. Aumento a L. 1000 del deposito in conto corrente postale per tutti gli industriali e commerciant

Telegrammi ed ultime notizie

Un pranzo in onore degli aviatori francesi offerto da S. E. Valle

La consegna delle onorificenze agli ufficiali e sott'ufficiali

ROMA, 4 ottobre
Alla Casa dell'Aviatore il Generale Valle, Sottosegretario per la Aeronaftica ha offerto un pranzo in onore dei piloti della squadriglia francese giunta in Roma per restituire la visita fatta dalla nostra squadriglia durante il cammino francese nello scorso mese di giugno. Prima del pranzo il Generale Valle ha consegnato le onorificenze dei SS. Maurizio e Lazarro e della Corona d'Italia, che S. M. il Re si è degnato di concedere, ai comandanti, negli ufficiali ed ai sott'ufficiali piloti della squadriglia francese.

Sono intervenuti nel pranzo i rappresentanti di Stato alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, lo Ambasciatore di Francia con gli adetti militari, ufficiali, aeronautici e commerciale il Sottosegretario di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Partini della Marina, Vannetti e dell'Aeronautica, Generale Tissi, il comandante del Corpo d'Armati Gen. Goggi, il then Piecchio addetto aeronautico d'Italia a Parigi, il Prefetto di Roma S. E. Petri, il Generale D'Adda, comandante della terza zona A. T., il Vice-egregio del P. N. P. on. Renzo, il Vicegovernatore di Roma, il comandante della divisione di Roma, il Generale Lamberti della M. V. B. N. nonché altre personalità, tutti i generali della aeronautica presenti in Roma e tutti gli ufficiali dell'aeronautica presenti in Roma.

Il brindisi di S. E. Valle

Al termine dello stesso il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica pronuncia un brindisi.

Espresa la gioia di aver visto presenti sul suolo di Roma numerosi i meccanici italiani della Francia, egli ricorda come sui campi francesi, che portano nomi di leggenda, Pau, Bay, Mourmoulin, Legrand ed Isay, negli anni della guerra, piloti francesi ed italiani si apprezzino. «Fanno afferro hanno appreso parte di volare. Tie medaglie italiane, Ercoli, Salomone e Baracca, erano fra di essi. Ricorda ancora che durante la guerra i cieli di Venezia e di Brindisi, gli alpini, prese Venezia sono stati testimoni ammirati dal valore degli aviatori francesi, allo stesso tempo che le squadriglie italiane da bombardamento, con quelle del comandante Pipagni, combattevano nei cieli della Champagne e della Marne. Ancora sul fronte di Salonicco, con comandante Deutti, ogni Ministero dell'Aeronautica francese, aveva uno francese, giorno per giorno, le nostre squadriglie da riconoscere. In piena conoscenza della dura battezzata di guerra.

Indi il Gen. Valle rivolge un pensiero devoto al comandante Godard che perdetto la sua nobile vita nel generoso tentativo di portare aiuto agli italiani disperati in una turgida spedizione polare e così conclude:

«Le Aviazioni d'Italia e di Francia si ritrovavano come per il passato anche nell'avvenire sul cammino della civiltà. Così in loro si bischerà alla salute del Capo della Nazione francese e del suo Governo, del suo nobile popolo e della sua valorosa Aeronautica».

La risposta dell'Ambasciatore di Francia a Roma

Sorge poi a parlare l'Ambasciatore De Chambon, il quale, interprete di tutta l'Aeronautica francese, ringrazia delle attenzioni che le autorità italiane hanno con tanta delicatezza prestigiose ai messaggeri venuti dal cielo di Francia per attestare sul suolo fraterno, riconoscenze che resteranno fra i più commoventi della loro vita. L'Ambasciatore di Francia risponde quindi al fraterno clemente saluto sviluppatisi in tutti i campi e che non ha fatto, dall'altra parte, che l'uomo avesse dominato l'aria per affermarsi tra le fortezze armate dei due Paesi nella difesa del suolo della Francia e dell'Italia.

Durante la visita che abbiamo fatto stamane, sotto i nostri auspici, alla meravigliosa città aeronautica sorta alle porte di Roma — continua S. E. De Chambon — ho potuto constatare la maneggevolezza dei miei compatrioti. Essi però conoscevano meglio di ogni altra l'arditizia nella concezione, la fermezza nei disegni e la tenacia nella esecuzione che hanno permesso la realizzazione delle magnifiche imprese alle quali vostre sono sempre legati i nomi del Maresciallo Balbo e del Generale Valle. Nell'esprimervi i ringraziamenti del Governo della Repubblica per le calorose accoglienze fatte ai nostri equipaggi, vi invito Signori, a levare i vostri bicchieri in onore delle LL. MM. Re e Regina e di tutta la Famiglia Reale, di S. E. il Gove-

CALENDARIO

1934 - A. XII
OTTBRE
5
Venerdì
S. Pasquale

Lunedì 11 settembre ore 8.08
Tramonto ore 17.35

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 4 ottobre 1934-XII:

Barometro a 0,0 mare ore 14: 769,40; ore 19: 767,97; Termometro contiguro ore 14: 22; ore 19: 20,8; Umidità relativa ore 14: 72; ore 19: 82; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: 0-10; Nubi formate ore 14: 11; ore 19: 11; Vento direzione ore 14: SSE; ore 19: S; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 10; Temperatura minima 23,5; minima 20,6; Fenomeni vari: pioggia nulla non mirabilis.

Convenzione ospedaliera tra l'Italia e la Santa Sede

ROMA, 4 ottobre

Quest'oggi 4 ottobre corrente alle ore 11, nella Segreteria di Stato di S. M. ha avuto luogo la firma della convenzione o padella conclusa tra la Santa Sede e l'Italia. Firmatore per l'Italia è stato il R. Ambasciatore presso la Santa Sede, conte de Vecchi di Villamonti e per la Santa Sede il nunzio Camillo Scattini, Governatore della Città del Vaticano.

La costituzione del Gabinete spagnolo

MADRID, 4 ottobre

Il Gabinetto Lorén è stato costituito:

Presidente Lorén, Esfandi, Samper; Interni, Vizquero, Otero; Industria, Finanza, Mariano, Rueda; Aeronautica, Jiménez, Fernández-Codina; Commercio e Industria, Orozco; Comunicazioni, Jalon; Infrastruzioni, Villalba; Olmedo; Alfonso, Alpamán; Lazcano; Peralta; Colao; Laredo; Aguirre de Baja; Ministero dei Posti e Telegraphi: Pilar; Romero o Martínez de Vilaseca.

Tremenda bufera sull'Atlantico

Una nave ingloso introvabile

LONDRA, 4 ottobre
Un vaporo mercantile, il *Millpool*, di 4200 tonnellate, è probabilmente affondato nell'Atlantico in seguito a una burrasca che lo ha colto a più di mille chilometri dalla costa del Labrador. Il *Millpool* era partito da Dartmouth con un carico di grano diretto a Montreal, e due giorni dopo aveva mandato un messaggio di emergenza in cui diceva di trovarsi in difficoltà a causa delle condizioni del mare. Uno dei suoi compagni di viaggio si è stanchi, ma il comandante ritenuta di poter rimediare tenacemente e raggiungere Montreal col proprio mezzo.

Improvvisamente in notte scorsa, il transatlantico *Acasta*, di 14 mila tonnellate, e il vaporo mercantile *Beaverhill*, di 10 mila tonnellate, ricevessero messaggi di «H. B. 8», lanciati dal *Millpool*, in cui veniva data la predizione: «non è ancora che la nave era completamente in balia delle burrasche, e la tempesta lo ha portato a perdere il controllo del mare. Uno dei suoi compagni di viaggio si è stanchi, ma il comandante ritiene di poter rimediare tenacemente e raggiungere Montreal col proprio mezzo».

Improvvisamente in notte scorsa, il transatlantico *Acasta*, di 14 mila tonnellate, e il vaporo mercantile *Beaverhill*, di 10 mila tonnellate, ricevessero messaggi di «H. B. 8», lanciati dal *Millpool*, in cui veniva data la predizione: «non è ancora che la nave era completamente in balia delle burrasche, e la tempesta lo ha portato a perdere il controllo del mare. Uno dei suoi compagni di viaggio si è stanchi, ma il comandante ritiene di poter rimediare tenacemente e raggiungere Montreal col proprio mezzo».

Acasta e il *Beaverhill* si dirigevano immediatamente verso il punto indicato e intanto chiedevano maggiori informazioni al marinaio del *Millpool*, perché le forti correnti e le tempeste spostavano continuamente in nave in pericolo: le ultime comunicazioni del *Millpool* rimasero confuse e stamane alle 3 cessarono completamente.

Prima dell'alba il transatlantico *Acasta* si trovava nella zona in cui avrebbe dovuto trovarsi il *Millpool*, e poco dopo veniva inghiottito dal *Beaverhill*; ma per quanto ricerche venissero fatte non fu avvistato alcun bastimento. Le ricerche dovettero poi essere perciò la burrasca, infuriando con estrema violenza, costringere i due compagni a metter prua al mare per non esser messi in gravi condizioni; dopo alcune ore veniva ripresa la perlustrazione, ma senza risultato. Si nutrono ormai ben poche speranze sulla sorte del *Millpool*, che deve essere giunto a poppa. La stazione radio con estrema violenza, costringe i due compagni a metter prua al mare per non esser messi in gravi condizioni; dopo alcune ore veniva ripresa la perlustrazione, ma senza risultato. Si nutrono ormai ben poche speranze sulla sorte del *Millpool*, che deve essere giunto a poppa con suoi 26 uomini di equipaggio prima che gli altri vapori lo raggiungessero.

Un altro bastimento britannico, l'*Anderdon*, di 5000 tonnellate, si trovava pure in difficoltà in mezzo all'Atlantico; i suoi S. O. S. sono stati raccolti dal transatlantico *Autonita*, di 14.000 tonnellate, e dal vaporo da carico *Trematon*, di 2000 tonnellate, i quali lo hanno raggiunto la nave precedente; sembra che il pericolo sia scongiurato per il momento, ma che l'*Anderdon* sia sofferto forte avaria in causa della burrasca. Un ragazzo di bordo è stato spazzato via da un'ondata, pendendo in mare.

Ecco a stampa della UNIONE EDITRICE ISTRIONA, Dir. Gen. GIOVANNI MARACCIA, Red. capo resp. Ruggero Pascucci

Orario dei Piroscatti

Lunedì — Ora 13, dalla Dalmazia; ore 15, da Trieste; ore 18,30 da Venezia; ore 20,30 da Trieste; pomeriggio; ore 14, da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale; ore 24, da Albano-Zara; postale.

Martedì — Ora 13, da Trieste; ore 15, da Venezia; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Mercoledì — Ora 18,55 da Zara; ore 15, da Trieste; ore 18,05 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Venerdì — Ora 13, da Trieste; ore 15, da Venezia; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Sabato — Ora 13, da Venezia; ore 15, da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Domenica — Ora 18,55 da Trieste; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Partenze

Lunedì — Ora 0,30 da Trieste postale; Ora 12,30 da Trieste; ore 17,15 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Mercoledì — Ora 0,30 da Trieste postale; Ora 12,30 da Trieste; ore 17,15 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Venerdì — Ora 0,30 da Trieste postale; Ora 12,30 da Trieste; ore 17,15 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Sabato — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Domenica — Ora 18,55 da Venezia; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Partenze

Lunedì — Ora 0,30 da Trieste postale; Ora 12,30 da Trieste; ore 17,15 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Mercoledì — Ora 0,30 da Trieste postale; Ora 12,30 da Trieste; ore 17,15 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Venerdì — Ora 0,30 da Trieste postale; Ora 12,30 da Trieste; ore 17,15 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Sabato — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Domenica — Ora 18,55 da Venezia; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Partenze

Lunedì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Mercoledì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Venerdì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Sabato — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Domenica — Ora 18,55 da Venezia; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Partenze

Lunedì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Mercoledì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Venerdì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Sabato — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Domenica — Ora 18,55 da Venezia; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Partenze

Lunedì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Mercoledì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Venerdì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Sabato — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Domenica — Ora 18,55 da Venezia; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Partenze

Lunedì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Mercoledì — Ora 0,30 da Venezia; ore 15,00 da Zara; ore 18,30 da Trieste; ore 20,30 da Fiume; giorno e mercoledì — ore 14, da Fiume; postale.

Venerdì — Ora 0,30